



Città di Modica

Collegio dei Revisori Legali

68369

30 DIC. 2016



Al Segretario generale

Al Presidente del Consiglio

All'Ufficio Protocollo

Oggetto: trasmissione parere Rendiconto 2015.

Si allega alla presente il parere sul Rendiconto 2015, approvato con verbale n.10 del 30/12/2016.

Per il Collegio dei Revisori

Il Presidente

Angelo Gallongo

Comune di Modica

Provincia di Ragusa

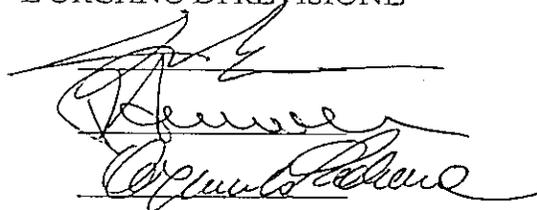
**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario.*

**Anno
2015**

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

The image shows three handwritten signatures in black ink, written over a horizontal line. The signatures are cursive and appear to be the names of the members of the revision organ.

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	7
– Verifiche preliminari.....	7
– Gestione Finanziaria.....	7
– Risultati della gestione.....	8
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	13
Conciliazione dei risultati finanziari.....	14
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO.....	15
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	16
– Entrate Tributarie.....	16
Osservazioni: si invita ad attivarsi per la pronta riscossione delle somme iscritte a residuo.....	17
– Contributi per permesso di costruire.....	17
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	18
– Entrate Extratributarie.....	19
Proventi dei servizi pubblici.....	19
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	19
– Proventi dei beni dell'ente.....	20
– Spese correnti	21
– Spese per il personale.....	21
– Contrattazione integrativa.....	26
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	26
– Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)	27
– Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).....	27
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	27
– Spese in conto capitale	28
Limitazione acquisto immobili.....	28
Limitazione acquisto mobili e arredi	28
– Fondi spese e rischi futuri.....	29
– <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	30
– Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	30
– Contratti di leasing.....	30
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	31



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	32
– Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	33
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	33
– Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	33
– Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	37
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	37
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	37
CONTO ECONOMICO.....	38
CONTO DEL PATRIMONIO.....	40
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	43
IRREGOLARITA', RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	43
CONCLUSIONI	45



INTRODUZIONE

I sottoscritti Angelo dott. Giallongo Presidente, Fabrizio dott. Immormino e Carmelo dott. Polara Componenti, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 84 del 19.09.2016;

- ◆ ricevuta in data 06/11/2016 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 226 del 31/10/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- per quanto riguarda la delibera dell'organo consiliare riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL, vista la nota n. 62005 del 28/11/2016 a firma del Segretario Generale, si evidenzia che non è stato esitato l'atto dall'organo consiliare in quanto non risulta approvato il bilancio di previsione 2016, così come evidenziato nella nota suddetta;
- prospetto dei dati Slope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- il prospetto di conciliazione, mancanti tuttavia delle carte di lavoro;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno.

Tenuto conto della necessità di acquisire ulteriori atti obbligatori per l'espressione del proprio parere, il Collegio con verbale n. 06 del 09 novembre 2016 ha richiesto l'ulteriore sottostante documentazione:

- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio 2015 di debiti fuori bilancio;
- relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso, come peraltro già richiesta in precedenza;
- l'individuazione del prospetto circa il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento, nonché l'attestazione che il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- prospetto relativo al contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- prospetto relativo al rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- delibera circa la verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- elenco delibere di riconoscimento dei debiti fuori bilancio per l'anno 2015 e copia della

trasmissione delle suddette deliberazioni alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

- adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta; in relazione all'entrata accertata in conto residuo al titolo 3 cat. 1 Voce 480- rimborso IVA pari ad euro 876.316,50 si chiede di avere dettagli circa la suddetta appostazione in bilancio;
- numero di reversali e mandati emessi sino al 31 dicembre 2015;
- conto di tutti gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, che deve essere reso entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs. 118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione).

Infine con verbale n. 09 del 09 dicembre 2016 il Collegio ha richiesto l'acquisizione di ulteriori informazioni e segnatamente:

- la verifica e l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate;
- in relazione agli oneri di urbanizzazione accertati in conto competenza complessivamente in euro 569.681,24, si richiede l'esatta distribuzione tra il finanziamento della spesa corrente e la quota destinata a spese d'investimento;
- in relazione ai proventi per sanzioni amministrative per violazione al codice della strada, si chiede di acquisire la delibera di giunta di distribuzione delle entrate e specificare, relativamente alla parte vincolata di tali proventi, la quota destinata a spese correnti e quella in conto capitale.
- in relazione ai vincoli posti dal dl 78/2010 si chiede di verificare i dati individuati dal Collegio relativamente al rendiconto 2009, giacché sembrerebbero sforati i limiti disposti dalla normativa vigente;
- notizie circa le spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.14 dl 66/2014), spese per autovetture (art.5, comma 2 dl 95/2012), spese per incarichi in materia informatica (legge 228/2012), spese per acquisto mobili e arredi (legge 228/2012);
- i dati, stante che dai documenti in possesso del Collegio non sono rilevabili, relativi alla congruità dei fondi;
- pubblicazione il rapporto sulla tempestività di pagamento delle somme e se ha comunicato alla Corte di Conti le risultanze di tale rapporto.

Ciò premesso

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;

- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 09/03/1998 e modificato con delibera dell'organo consiliare n.125 del 02/12/2004;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 288.071,10 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. di cui al prot. n. 52680 del 17/10/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.607 reversali e n. 7.172 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano *parzialmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT, reso entro il 30 gennaio 2016 e si

compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			11.554.880,67
Riscossioni	12.822.564,06	127.357.004,30	140.179.568,36
Pagamenti	37.674.300,07	113.037.074,20	150.711.374,27
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.023.074,76
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.023.074,76
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.023.074,76
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	846.768,78
Quota vincolata a seguito di pignoramento (b)	176.305,98
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	1.023.074,76

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		270.144,79		1.023.074,76
Anticipazioni		2.830.870,00	11.554.880,67	
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		40.290.392,82	24.173.227,18	19.850.809,74

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		365	270	81
Utilizzo medio dell'anticipazione		ND	ND	4.247.570,75
Utilizzo massimo dell'anticipazione		ND	ND	19.850.809,74
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		2.830.870,00	0,00	20.816.395,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		8.752.424,80	0,00	19.850.809,74
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		403.392,46	204.593,75	36.321,75

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 20.816.395,00:

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da una mancata incisiva azione volta alla riscossione nonché ad un programma serio di ottimizzazione della riscossione delle entrate stesse; a tal proposito si precisa che stante l'abbandono della riscossione tramite l'agente Riscossione Sicilia S.p.a. l'Ente soltanto nell'ultimo trimestre dell'anno 2015 è riuscito ad avviare un'attività di riscossione dell'evasione tributaria pregressa, limitando nel corso dell'anno alla riscossione delle somme di competenza. Al fine di evitare appesantimenti nei bilanci successivi si invitano tutti gli organi preposti a pianificare in maniera oculata l'attività di riscossione costante e continua.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 22.505.925,16 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 708 del 24 marzo 2015 per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato in Euro 22.505.925,16.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

La situazione finanziaria alla data del 31 dicembre 2014 era costituita da un saldo complessivo di entrate a destinazione vincolata di euro 22.505.925,16 ed un saldo banca negativo di euro 11.554.870,67, di cui euro 222.081,89 risultavano pignorate. A seguito di ciò la consistenza delle somme vincolate da ricostituire immediatamente con gli introiti non soggetti a vincolo di destinazione era pari al 31 dicembre 2014 ad euro 11.173.126,38.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 1.023.074,76 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1; mentre le somme vincolate in pari data ammontano ad euro 1.500.588,28.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 6.580.001,14, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	4	2013	2014
Accertamenti di competenza		103.758.529,14	84.858.286,97
Impegni di competenza		98.123.646,08	80.324.235,73
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		5.634.883,06	4.534.051,24

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		5
Fondo cassa al 1/1/2015		11.554.880,67
Riscossioni	(+)	127.357.004,30
Pagamenti	(-)	113.037.074,20
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	14.319.930,10
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	29.515.083,54
Residui passivi	(-)	37.255.012,50
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-7.739.928,96
Saldo avanzo di competenza		6.580.001,14

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	35.861.378,91	35.044.952,12	32.410.118,00
Entrate titolo II	8.142.797,31	6.395.067,27	4.968.987,99
Entrate titolo III	5.955.172,46	8.848.952,22	7.825.612,74
Totale titoli (I+II+III) (A)	49.959.348,68	50.288.971,61	45.204.718,73
Spese titolo I (B)	43.113.979,40	44.838.363,23	37.671.417,77
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.008.614,00	1.127.715,29	1.127.715,29
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	5.836.755,28	4.322.893,09	6.405.585,67
FPV di parte corrente iniziale (+)			380.078,77
FPV di parte corrente finale (-)			1.427.354,32
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-1.047.275,55
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero c _apertura disavanzo (-) (F)			380.078,77
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	273.127,48
Contributo per permessi di costruire			273.127,48
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	69.728,42
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			69.728,42
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	5.836.755,28	4.322.893,09	5.941.787,95
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	3.461.119,12	2.253.092,84	2.408.359,86
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	3.461.119,12	2.253.092,84	2.408.359,86
Spese titolo II (N)	3.662.991,34	2.041.934,44	2.233.944,43
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-201.872,22	211.158,40	174.415,43
correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	69.728,42
capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	-201.872,22	211.158,40	244.143,85

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	1.503.802,52	1.503.802,52
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.111.397,56	1.111.397,56
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	69.728,42	69.728,42
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	2.684.928,50	2.684.928,50

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	273.127,48
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	3.685.303,12
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	282.667,92
Altre (da specificare)	
Totale entrate	4.241.098,52
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	288.071,10
Altre (da specificare)	
Totale spese	288.071,10
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	3.953.027,42

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 32.265.298,61, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
			10	
		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015				11.554.880,67
RISCOSSIONI	24.377.444,73	127.357.004,30		151.734.449,03
PAGAMENTI	37.674.300,07	113.037.074,20		150.711.374,27
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015				1.023.074,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				1.023.074,76
RESIDUI ATTIVI	64.990.864,17	29.515.083,54		94.505.947,71
RESIDUI PASSIVI	24.265.284,42	37.255.012,50		61.520.296,92
<i>Differenza</i>				32.985.650,79
<i>FPV per spese correnti</i>				1.427.354,32
<i>FPV per spese in conto capitale</i>				316.072,62
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015				32.265.298,61

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	-17.276.687,50	-14.197.189,78	32.265.298,61
di cui:			
a) parte accantonata			
b) Parte vincolata	267.171,28	11.554.880,67	43.828.804,16
c) Parte destinata	2.658.256,00	211.158,40	10.076.630,51
e) Parte disponibile (+/-) *	-20.202.114,78	-27.843.228,85	-21.640.136,06

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	48.375.438,52
vincoli derivanti da trasferimenti	1.315.324,93
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	6.404.005,31
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	56.094.768,76

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	43.828.804,16
accantonamenti per contenzioso	10.041.078,09
accantonamenti per indennità fine mandato	5.552,42
altri fondi spese e rischi futuri	30.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	53.905.434,67

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 sono indicati somme vincolate per pignoramenti per euro 176.305,98.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		108.885.650,82	24.377.444,73	64.990.864,00	- 19.517.342,09
Residui passivi		123.082.840,60	37.674.300,07	24.265.284,42	- 61.143.256,11

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE			
			12
Gestione di competenza		2015	
Totale accertamenti di competenza (+)		156.872.087,84	
Totale impegni di competenza (-)		150.292.086,70	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		6.580.001,14	
Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00	
Minori residui attivi riaccertati (-)		19.517.341,92	
Minori residui passivi riaccertati (+)		61.143.256,11	
SALDO GESTIONE RESIDUI		41.625.914,19	
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA		6.580.001,14	
SALDO GESTIONE RESIDUI		41.625.914,19	
DISAVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE APPLICATO		-14.197.189,78	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO TOTALE		-1.743.426,94	
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		32.265.298,61	

Tenuto conto della parte accantonata complessivamente in euro 53.905.434,67 e della parte vincolata pari ad euro 56.094.768,76, il disavanzo di amministrazione risulta essere pari ad € 77.734.904,82.

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	47655
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	45290
3	SALDO FINANZIARIO	2365
4	SALDO OBIETTIVO 2015	2345
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	2345
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	20

L'ente ha provveduto in data 31/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.*	11.783.725,26	7.170.145,68	7.000.000,00
I.M.U. recupero evasione		1.270.760,62	2.943.864,12
I.C.I. recupero evasione	1.895.480,00	604.736,17	741.439,00
T.A.S.I.	7.335.170,04	4.589.661,63	4.589.661,63
Addizionale I.R.P.E.F.	3.550.000,00	3.836.082,00	3.664.114,00
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno	80.000,00	84.840,99	143.562,01
5 per mille			
Altre imposte	33.422,15	877,26	81,40
Totale categoria I	24.677.797,45	17.557.104,35	19.082.722,16
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	8.988.882,11	10.412.604,38	9.110.052,67
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	1.948.298,00	1.194.416,00	
Altre tasse	246.401,35		282.981,33
Totale categoria II	11.183.581,46	11.607.020,38	9.393.034,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale		5.880.827,39	3.934.361,88
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	0,00	5.880.827,39	3.934.361,88
Totale entrate tributarie	35.861.378,91	35.044.952,12	32.410.118,04

*I.M.U.: con riferimento a tale voce, è stata accertata la somma di Euro 7.000.000,00; tale somma risulta inferiore alle somme che si sarebbero dovute accertare secondo la corretta applicazione dei principi contabili (allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011). Si invita l'Amministrazione a procedere alla rettifica di tale posta.

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	3.754.905,00	3.685.303,12	98,15%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	3.754.905,00	3.685.303,12	98,15%	0,00	0,00%

In merito si osserva: l'attività di recupero dell'evasione tributaria per IMU/ICI pregressa risulta totalmente inadeguata, giacché non risultano riscosse le somme accertate, né provenienti dai residui pregressi, né dalle somme accertate nel corso dell'anno.

Tenuto conto della situazione di precario equilibrio dell'Ente si invitano gli uffici preposti a monitorare le entrate ed a perseguire ogni azione utile e necessaria per il recupero delle somme accertate ed evase. In modo particolare si rileva la mancanza totale di accertamenti effettuati circa l'evasione di TARSU ed altri tributi locali. Già in occasione del parere alla rimodulazione del piano di riequilibrio, il Collegio ha invitato l'Ente ad attivare tutte le necessarie iniziative per accelerare l'attività di riscossione complessiva necessaria al perseguimento degli obiettivi prefissati nel suddetto piano.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	6.902.500,75	100,00%
Residui riscossi nel 2015	231.282,80	3,35%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.433.707,94	20,77%
Residui (da residui) al 31/12/2015	5.237.510,01	75,88%
Residui della competenza	3.685.303,12	
Residui totali	8.922.813,13	

Osservazioni: si invita ad attivarsi per la pronta riscossione delle somme iscritte a residuo.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
799.661,13	925.178,84	569.681,24

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
#RIF!	273.127,48	47,94% x spesa corr.	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	100.670,87	100,00%
Residui riscossi nel 2015	100.670,87	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	2.832.657,47	1.209.531,04	781.029,98
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.126.262,25	3.105.857,50	2.684.155,49
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	2.183.877,59	2.079.678,73	1.503.802,52
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			0,00
Totale	8.142.797,31	6.395.067,27	4.968.987,99

Sulla base dei dati esposti si rileva che non sono stati erogati contributi straordinari da altre amministrazioni pubbliche.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	23
Servizi pubblici	5.378.538,85	8.201.979,72	6.323.983,63	
Proventi dei beni dell'ente	232.742,30	266.022,67	169.673,75	
Interessi su anticip.ni e crediti	28.291,35	14.692,95	9.216,50	
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	315.599,96	366.256,88	1.322.738,86	
Totale entrate extratributarie	5.955.172,46	8.848.952,22	7.825.612,74	

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

In relazione ai servizi pubblici, non avendo l'organo di revisione a disposizione i conti economici dettagliati sugli stessi, non è in grado di quantificare l'effettiva percentuale di copertura realizzata dall'Ente per l'esercizio 2015.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA				24
	2013	2014	2015	
accertamento	251.729,43	656.690,64	352.396,24	
riscossione	239.928,63	256.397,86	181.153,29	
%riscossione	95,31	39,04	51,41	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA				25
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015	
Sanzioni CdS	251.729,43	656.690,64	352.396,24	
fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	
entrata netta	251.729,43	656.690,64	352.396,24	
destinazione a spesa corrente	0,00	0,00	282.667,92	
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	100,00%	80,21%	
destinazione a spesa per investimenti	125.864,72	0,00	69.729,42	
Perc. X Investimenti	50,00%	0,00%	19,79%	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.428.858,42	100,00%
Residui riscossi nel 2015	68.916,95	2,84%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	24.357,87	1,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	2.335.583,60	96,16%
Residui della competenza	171.232,95	
Residui totali	2.506.816,55	

Dai dati forniti dall'Ente, in relazione al rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura superiore al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono **diminuite** di Euro 96.348,92 rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.214.516,51	100,00%
Residui riscossi nel 2015	90.325,93	7,44%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5.706,00	0,47%
Residui (da residui) al 31/12/2015	1.118.484,58	92,09%
Residui della competenza	79.600,00	
Residui totali	1.198.084,58	

In merito si invita l'Ente a provvedere prontamente per l'incasso dei crediti vantati ed eventuale revisione dei canoni di locazione pattuiti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	16.272.337,85	16.343.691,52	14.692.581,43
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.147.499,95	1.564.215,72	1.208.152,49
03 - Prestazioni di servizi	14.426.254,20	16.311.353,49	13.510.382,61
04 - Utilizzo di beni di terzi	550.993,33	395.948,53	365.016,92
05 - Trasferimenti	5.153.912,76	4.740.608,51	3.582.911,28
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.841.352,26	2.188.646,65	3.181.852,94
07 - Imposte e tasse	1.004.927,22	991.150,79	945.747,88
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.716.701,33	2.302.748,12	184.772,22
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	43.113.978,90	44.838.363,33	37.671.417,77

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale

non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	17.635.835,85	14.692.581,43
spese incluse nell'int.03		222.511,61
irap	1.030.442,48	945.747,88
altre spese incluse		
Totale spese di personale	18.666.278,33	15.860.840,92
spese escluse	3.106.665,10	917.299,93
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	15.559.613,23	14.943.540,99
Spese correnti	46.861.323,09	37.671.417,77
Incidenza % su spese correnti	33,20%	39,67%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo. Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015.



Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti			30
			importo
1	straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	11.624.014,40	
2	estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		
3	contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile		
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		
5	convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
6	TUEL		
7	c. 1 TUEL		
8	c. 2 TUEL		
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro		
10	obbligatori	3.068.567,03	
11	gestioni associate		
12	forze di polizia municipale finanziaie con proventi da sanzioni del codice della strada		
13	IRAP	945.747,88	
14	equo indennizzo	222.511,61	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		
17	Altre spese (specificare):		
	Totale	15.860.840,92	

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti			31
			importo
1	comunitari o privati		
2	direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno		
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		900,00
4	Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate		
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi		
6	protette		911.369,18
7	altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici		
8	di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada		
9	Incentivi per la progettazione		
10	Incentivi recupero ICI		
11	Diritto di rogito		4.930,75
12	dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)		
13	Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007		
14	direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		
15	dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012		
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente		100,00
Totale			917.299,93

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione precedente allo scrivente ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
			32
Dipendenti (rapportati ad anno)	524	498	452
spesa per personale-int. 1	16.272.337,85	16.089.668,14	14.692.581,43
spesa corrente	43.113.979,40	44.838.363,48	37.671.417,77
Costo medio per dipendente	31.054,08	32.308,57	32.505,71
incidenza spesa personale su spesa corrente	37,74%	35,88%	39,00%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.221.538,89	1.200.523,00	422.325,54
Risorse variabili			
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	1.221.538,89	1.200.523,00	422.325,54
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti ferremofati ex art.3-			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	7,51%	7,46%	2,87%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015, sulla base della nota a firma del Responsabile del Il Settore trasmessa al Collegio unitamente ai prospetti di bilancio, rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	14.147,00	50,00%	7.073,50	900,00	0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 31.950,24 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 3.181.852,94, di cui 1.826.671,40 per mutuo DI 35/2013; rispetto al residuo debito al 1/1/2015 (25.639.629,71), determina un tasso medio del 5,28%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Le spese inizialmente previste per un ammontare pari ad euro 10.539.473,46 risultano impegnate per euro 2.233.944,43.

Titolo II	Previsto	Impegnato
Funzione 1	4.198.060,32	54.822,34
Funzione 2	150.919,17	0,00
Funzione 3	85.241,90	69.728,42
Funzione 4	166.342,29	0,00
Funzione 5	204,07	0,00
Funzione 6	11.545,80	0,00
Funzione 8	1.864.038,29	963.753,11
Funzione 9	2.941.257,61	436.535,11
Funzione 10	261.526,72	229.811,82
Funzione 11	860.337,29	479.293,09
TOTALI	10.539.473,46	2.233.944,43

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3. del principio contabile applicato 4.2, pari a 43.828.804,16.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	46.616.845,40
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	5.451.495,14
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	2.663.453,90
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	43.828.804,16

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 10.041.078,09, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze ed euro 30.000,00 per spese legali.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 10.071.078,09, di cui:

- accantonamenti per contenzioso 10.041.078,09;
- accantonamento per indennità di fine mandato 5.552,42;
- altri fondi e rischi futuri per spese legali per euro 30.000,00.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dall'Ufficio legale dell'Ente.

Fondo perdite società partecipate

Non risulta accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società interamente partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

Dal riscontro dei bilanci approvati e di quelli in corso di approvazione, vi sono importanti perdite di gestione alle quali dovranno far fronte i soci per la necessaria copertura; in particolare dall'analisi del bilancio al 31/12/2015 in corso di approvazione della "Servizi per Modica s.r.l." (come peraltro evidenziato nella delibera sulla rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'Ente), si evincono perdite pari a circa 687.000 euro. Per la "Modica Multiservizi s.r.l." (bilancio 2015 già approvato) risulta una perdita pari ad euro 42.775,00. Alla luce delle suddette considerazioni, sebbene le predette perdite risultino contemplate nel piano di riequilibrio pluriennale dell'Ente, si invita l'Amministrazione a contemplare nei futuri bilanci gli stanziamenti al fondo perdite per società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 5.552,42 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	2,88%	2,62%	2,92%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Risiduo debito (+)	27.775.959,00	26.767.345,00	25.639.629,71
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	1.008.614,00	1.127.715,29	1.127.715,29
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	26.767.345,00	25.639.629,71	24.511.914,42
Nr. Abitanti al 31/12	53.918,00	54.620,00	54.854,00
Debito medio per abitante	496,45	469,42	446,86

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	1.437.960,00	1.318.858,50	1.355.181,50
Quota capitale	1.008.614,00	1.127.715,20	1.127.715,20
Totale fine anno	2.446.574,00	2.446.573,70	2.482.896,70

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nell'anno 2015 ha restituito la somma di euro 13.456.690,00 indebitamente percepita dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi del D.L. n. 35/2013.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 79 del 24/03/2016 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 221 del 28/10/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

In particolare tutti i responsabili dei 14 settori hanno proceduto con proprio atto alla rideterminazione dei residui attivi e passivi fornendo le necessarie motivazioni in ordine al mantenimento, all'eliminazione, alla cancellazione e alla reimputazione, e verificando la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dei debiti impegnati.

Dall'analisi delle determinine di ciascun responsabile di settore si evincono le seguenti risultanze:

SETTORE	N. DETERMINA.	DATA DETERMINA	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/15	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/15
1	1897	27/07/2016	0	766.438,09
2	1896	27/07/2016	14.506.358,64	31.139.414,40
3	1898	27/07/2016	64.849.169,99	621.730,70
4	1899	27/07/2016	762.779,68	1.446.943,31
5	1902	27/07/2016	5.716.066,36	3.443.416,37
6	1901	27/07/2016	77.604,72	1.134.775,74
7	1903	27/07/2016	944.499,59	1.197.286,04
8	1904	27/07/2016	3.783.469,99	859.505,49
9	1905	27/07/2016	3.172.324,69	5.971.012,36
10	1906	27/07/2016	0	553.842,11
11	1907	27/07/2016	0	7.418.510,84
12	1908	27/07/2016	3.415,50	6.411.538,38
13	1895	27/07/2016	0	104.297,63
14	1894	27/07/2016	690.258,55	451.585,46
TOTALE			94.505.947,71	61.520.296,92

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	8.242.898,90	8.667.195,80	4.061.510,80	18.231.700,28	45.544.623,92	49.105.337,03	133.851.266,73
di cui Tenzioni							0,00
di cui F.S.R.o							0,00
Titolo II	2.695.167,28	2.084.823,60	3.899.815,57	5.262.631,88	12.724.610,24	11.675.978,38	38.343.026,95
di cui trasf.							0,00
di cui trasf.							0,00
Titolo III	11.614.512,68	5.199.626,40	3.140.011,42	4.734.590,36	22.563.582,79	25.219.633,49	72.470.937,14
di cui Tit							0,00
di cui Titoli Amm							0,00
di cui sanzioni							0,00
Tot. Parte	22.550.578,86	15.950.645,80	11.101.337,79	28.228.922,52	80.832.816,95	86.000.948,90	244.663.250,82
Titolo IV	19.618.492,63		3.373,11	926.771,00	11.137.399,70	6.892.334,04	38.578.370,48
di cui trasf.							0,00
di cui trasf.							0,00
Titolo V	5.750.894,70	168.868,31			4.550.555,72	575.910,32	11.046.229,05
Tot. Parte	25.369.387,33	168.868,31	3.373,11	926.771,00	15.687.955,42	7.468.244,36	49.624.599,53
Titolo VI	172.095,60	137.550,89	161.929,68	398.846,42	809.937,78	1.036.754,45	2.723.174,82
Totale Attivi	48.092.061,73	16.257.065,00	11.272.640,58	29.564.539,94	97.330.770,16	94.506.947,71	297.013.025,17
PASSIVI							
Titolo I	17.524.631,80	4.555.972,82	2.967.802,14	15.406.177,38	31.187.078,17	26.892.744,31	100.594.408,62
Titolo II	37.849.294,95	870.406,21	1.105.579,21	3.374.595,68	19.699.861,99	6.894.455,54	59.584.191,58
Titolo III		5.168.868,31		43.121.282,75	67.538.681,19	24.436.177,14	140.264.989,29
Titolo IV	585.432,45	590.659,50	256.131,23	835.966,51	2.657.219,25	3.296.919,93	8.222.374,87
Totale Passivi	45.799.251,20	11.185.906,84	4.329.518,58	62.748.022,32	123.082.840,80	61.520.296,92	308.668.916,46

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 288.071,10.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio				42
	2013	2014	2015	
Articolo 194 T.U.E.L.:				
- lettera a) - sentenze esecutive	2.598.456,69	1.961.821,12	288.071,10	
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa				
Totale	2.598.456,69	1.961.821,12	288.071,10	

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
2.598.456,69	1.961.821,12	300.263,93
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
49.958.348,68	50.288.971,61	45.204.718,77
5,20	3,90	0,66

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui sopra si è provveduto inserendo gli stessi all'interno del piano di riequilibrio predisposto dall'Ente.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e evidenzia le seguenti discordanze:

- la società Multiservizi s.r.l. risulta creditrice nei confronti dell'Ente per euro 4.181.107,02 e debitrice per euro 18.000,00; viene attestato inoltre che vi è in atto un contenzioso per l'accertamento del reale credito vantato dalla società verso l'Ente.
- la società SpM s.r.l. risulta creditrice sulla base della contabilità della società per euro 2.413.593,17 (sulla base delle sole fatture emesse e da emettere), mentre dalla contabilità dell'Ente risultano crediti per euro 510.744,07 già in parte pagati per euro 426.608,47 nell'anno 2016 e da pagare per la parte rimanente.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

MODICA MULTISERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE:

Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	317.256
Decisione dell'assemblea	
Oneri a carico dell'Ente nel 2015	4.181.107,02
Titolo di imputazione degli oneri	
Valore dei beni conferiti nel 2015	
Perdite per tre esercizi consecutivi	

SERVIZI PER MODICA SRL bilancio al 31/12/2014:

<i>DEBITI DI FINANZIAMENTO</i>	0
<i>PERSONALE DIPENDENTE</i>	85
<i>COSTO PERSONALE DIPENDENTE</i>	1.751.263
<i>CONCESSIONE CREDITI ENTE LOCALE</i>	2.519.168

ART GEST SOC CONS ARL IN LIQUIDAZIONE:

La società consortile Art Gest soc. cons. è stata posta in liquidazione il 13/06/2013, e nel corso del 2015 e precisamente il 27/01/2015, il Comune di Modica deteneva una partecipazione pari al 51%; sono stati approvati i bilanci 2013 che presenta una perdita di € 10.983,32 ed il bilancio finale di riparto relativo al 2014 si chiude con una perdita di euro 186,00 che il Liquidatore propone di coprire mediante apporti da parte dei soci, stante che il capitale netto di liquidazione ammonta ad euro 10.757,00.

SRR ATO 7 BILANCIO AL 31/12/2015:

<i>DEBITI DI FINANZIAMENTO</i>	6.558,64
<i>Personale dipendente</i>	0
<i>Costo personale dipendente</i>	0
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale</i>	0

ATO RAGUSA AMBIENTE BILANCIO AL 31/12/2014:

<i>DEBITI DI FINANZIAMENTO</i>	2.311.417
<i>Personale dipendente</i>	21
<i>Costo personale dipendente</i>	765.390
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale</i>	562.199

CONSORZIO DEGLI OPERATORI TURISTICI DELLA CITTA' DI MODICA BILANCIO AL 31/12/2015:

DEBITI DI FINANZIAMENTO	0
Personale dipendente	0
Costo personale dipendente	0
Concessione crediti effettuate dall'ente locale	62.002

Il Comune di Modica, in forza di una convenzione, finanzia tramite l'imposta di soggiorno il Consorzio degli Operatori Turistici della Città di Modica a cui è delegata l'attività promozionale e turistica dell'Ente (ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 23/2011). Nell'anno in esame è stata stornata una quota di tale imposta pari ad euro 62.002,00. Considerato che dal budget 2015 dell'Ente risulta stanziata per promozione turistica la somma di euro 25.000, il Collegio invita l'Amministrazione a non procedere ad ulteriori finanziamenti nei confronti del Consorzio, in quanto le spese per finalità turistiche ammontano alla data del 31/12/2015 a 58.874,00 a fronte di contributi erogati per 79.461,26.

FONDAZIONE TEATRO GARIBALDI:

Il collegio verificato che il comune di Modica è uno dei soci Fondatori ha appurato che nel corso del 2015 ha versato alla fondazione impegnando e pagando dal capitolo 1.05.02.030393599 la somma di euro 8.582,50. Dall'esame dello statuto della fondazione emerge che la stessa non ha fini di lucro ed è stata costituita ai sensi dell'art. 14 del C.C. i cui soci sono privati e pubblici.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha approvato con deliberazione di G.M. n.86 del 31/03/2016 la relazione sulle attività svolte ed i risultati conseguiti in ordine all'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate (approvato con deliberazione di G.M. n. 69/2015) ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente. Il Responsabile Finanziario ha attestato quale indicatore di tempestività di pagamenti per il Comune di Modica, per l'anno 2015, un indicatore pari a giorni 298,02:

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che i tempi medi, circa la tempestività dei pagamenti effettuati nell'anno 2015, risultano sfiorati rispetto alle disposizioni del D.P.C.M. 22 settembre 2014. Ciò evidentemente è determinato dalla bassissima percentuale di riscossione dei tributi tanto in conto competenza quanto in conto residui.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

L'Organo di Revisione ricorda e raccomanda il rispetto delle disposizioni seguenti:

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014,

la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

A tale proposito l'organo di revisione ricorda ancora una volta la necessità di velocizzare le procedure di riscossione e di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero dell'evasione tributaria pregressa.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta alcuni parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

In particolare, non sono rispettati:

-il parametro 2 relativo al volume dei residui attivi di nuova formazione della gestione di competenza e relativi ai Titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

-il parametro 3 relativo all'ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art.2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'art.1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

-il parametro 4 relativo al volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore a 40% degli impegni della medesima spesa corrente;

-il parametro 9 relativo all'esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.

Dai risultati del prospetto dei parametri di deficitarietà allegato al Rendiconto, emerge che più della metà degli stessi presenta valori non deficitari, e pertanto l'Ente è da considerarsi non strutturalmente deficitario.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;

- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione tuttavia, non sono allegati le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				50
		2013	2014	2015
A	Proventi della gestione	50.733.920,45	50.274.588,53	45.195.502,27
B	Costi della gestione	44.329.320,29	45.496.847,43	38.952.685,45
Risultato della gestione		6.404.600,16	4.777.741,10	6.242.816,82
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			-899.154,94
Risultato della gestione operativa		6.404.600,16	4.777.741,10	5.343.661,88
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-1.813.060,91	-2.173.953,70	-3.172.636,44
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-1.624.385,38	-6.827.847,69	29.825.994,20
Risultato economico di esercizio		2.967.153,87	-4.224.060,29	31.997.019,64

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva:

Il **miglioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato da una riduzione dei costi della gestione maggiore rispetto alla riduzione avutasi sui proventi della gestione rispetto al periodo precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 2.171.025,40.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento			51
2013	2014	2015	
5.773.394,00	5.608.907,00	5.547.047,78	

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	493,10	493,10
Insussistenze passivo:		49.527.615,24
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	49.527.615,24	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		49.528.108,34
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		184.772,22
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	184.772,22	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del		
Insussistenze attivo		19.517.341,92
Di cui:		
- per minori crediti	19.517.341,92	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		19.702.114,14

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	1.197.063,82		-469.025,99	728.037,83
Immobilizzazioni materiali	63.778.154,47		-5.247.781,82	58.530.372,65
Immobilizzazioni finanziarie	557.596,09			557.596,09
Totale immobilizzazioni	65.532.814,38	0,00	-5.716.807,81	59.816.006,57
Rimanenze				0,00
Crediti	97.330.770,15	16.692.519,48	-19.517.341,92	94.505.947,71
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	11.554.880,67	-10.531.805,91		1.023.074,76
Totale attivo circolante	108.885.650,82	6.160.713,57	-19.517.341,92	95.529.022,47
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	174.418.465,20	6.160.713,57	-25.234.149,73	155.345.029,04
<i>Conti d'ordine</i>	19.699.861,99	-1.189.765,58	-11.615.640,87	6.894.455,54
Passivo				
Patrimonio netto	-11.572.829,70		31.997.019,64	20.424.189,94
Conferimenti	82.608.316,29	2.407.866,76	-11.615.640,87	73.400.542,18
Debiti di finanziamento	67.538.681,19	-14.577.875,27	-48.375.438,52	4.585.367,40
Debiti di funzionamento	33.187.078,17	-5.198.262,13	-1.096.071,73	26.892.744,31
Debiti per anticipazione di cassa		19.850.809,74		19.850.809,74
Altri debiti				0,00
Totale debiti	100.725.759,36	74.672,34	-49.471.510,25	51.328.921,45
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	171.761.245,95	2.482.539,10	-29.090.131,48	145.153.653,57
<i>Conti d'ordine</i>	19.699.861,99	-1.189.765,58	-11.615.640,87	6.894.455,54

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente è **dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		55
	variazioni in	variaz. in
Gestione finanziaria	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	5.247.781,82
Utilizzo conferimenti (contributi in conto	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
TOTALI	0,00	5.247.781,82

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **costo**.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;

- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL; tuttavia, la stessa non esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta dall'Ente ed in relazione ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione *non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

IRREGOLARITA', RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

I revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio le seguenti risultanze:

- non è stato possibile visionare la nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs. 118/2011);
- non è stata trasmessa la relazione alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- in riferimento alle entrate tributarie, e segnatamente in riferimento all'attività di recupero coattivo dei tributi per gli anni pregressi, si rileva una ridottissima percentuale di riscossione: dalle analisi condotte presso l'Ufficio tributi si è riscontrata un'attività accertatoria posta in essere soltanto verso la fine dell'anno, ai limiti della prescrizione. Di fatto, anche in conto residui l'attività di riscossione delle imposte pregresse è piuttosto bassa, pregiudicando pesantemente gli equilibri finanziari dell'Ente che, perdurando l'attuale situazione finanziaria, sarà costretto a fare ricorso in modo cronico all'anticipazione di tesoreria anche per importi ingenti;
- in riferimento all'anzianità dei residui, emerge che nell'ultimo anno - successivamente al riaccertamento straordinario dei residui - si sono formati residui di importo ingente segno evidente di accertamenti effettuati non tenendo conto dei principi di prudenza invocati dalla normativa vigente;
- dall'analisi del prospetto di conciliazione emerge che sussistono incongruità nella contabilizzazione della gestione IVA dei servizi a rilevanza commerciale nonché l'IVA da split payment: si raccomanda la differente contabilizzazione giacché l'IVA a rilevanza commerciale e l'IVA da split payment **devono essere contabilizzate separatamente**; inoltre non risulta riportato tra lo Stato Patrimoniale il credito IVA risultante al 31/12/2015 dalla dichiarazione IVA presentata pari ad euro 269.204,00;
- non risulta costituito il fondo per perdite da società partecipate in assenza della nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate;
- il fondo per contenzioso non è stato quantificato nel rispetto del principio contabile applicato di cui al punto 5.2 lettera h) dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011; si rende, pertanto, necessaria una ricognizione precisa e puntuale di tutti i procedimenti pendenti valutando (in termini percentuali) le ipotesi di soccombenza e suddividendo gli importi in relazione ai periodi in cui ciascun procedimento andrà a sentenza al fine di programmare le adeguate coperture finanziarie dei probabili esiti negativi per l'ente. Tale valutazione dovrà essere demandata all'ufficio legale che cura il singolo contenzioso o al legale incaricato di difendere l'Ente. In quest'ultima ipotesi il legale incaricato avrà cura di quantificare i compensi a lui spettanti e l'ufficio legale dovrà verificare che gli importi richiesti siano tutti assistiti da regolare impegno di spesa e da copertura finanziaria adeguata;
- al 31/12/2015 sono rimasti alcuni debiti fuori bilancio da riconoscere per i quali non è stata prevista nel rendiconto di esercizio la relativa copertura;
- in relazione al prospetto di conciliazione, si invita l'Ente a predisporre per i prossimi rendiconti

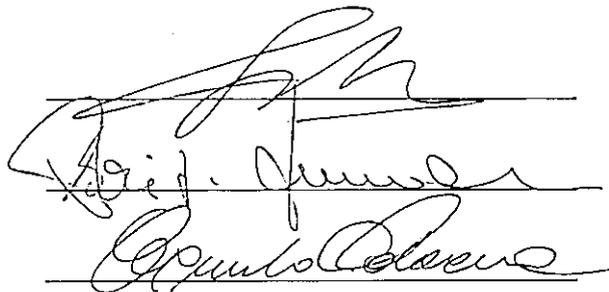
le necessarie carte di lavoro esplicative dei collegamenti tra bilancio dell'ente e lo stato patrimoniale ed il conto economico;

- il regolamento di contabilità, approvato con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 09/03/1998 e modificato con delibera dell'organo consiliare n.125 del 02/12/2004, non risulta ancora aggiornato con le disposizioni relative all'armonizzazione di cui al D. Lgs. 118/2011;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL; gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL, tuttavia al 31/12/2015 risultano **parzialmente** reintegrati;
- il continuo ricorso all'anticipazione di cassa eccessivamente alto derivante dai seguenti elementi di criticità: entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da una mancata incisiva azione volta alla riscossione nonché ad un programma serio di ottimizzazione della riscossione delle entrate stesse; a tal proposito si precisa che stante l'abbandono della riscossione tramite l'agente Riscossione Sicilia S.p.a., l'Ente soltanto nell'ultimo trimestre dell'anno 2015 è riuscito ad avviare un'attività di riscossione dell'evasione tributaria pregressa, limitando nel corso dell'anno alla riscossione delle somme di competenza. Al fine di evitare appesantimenti nei bilanci successivi si invitano tutti gli organi preposti a pianificare in maniera oculata l'attività di riscossione costante e continua;
- I.M.U.: con riferimento a tale voce, è stata accertata la somma di Euro 7.000.000,00; tale somma risulta inferiore alle somme che si sarebbero dovute accertare secondo la corretta applicazione dei principi contabili (allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011). Si invita l'Amministrazione a procedere alla rettifica di tale posta;
- l'attività di recupero dell'evasione tributaria per IMU/ICI pregressa risulta totalmente inadeguata, giacché non risultano rimosse le somme accertate, né provenienti dai residui pregressi, né dalle somme accertate nel corso dell'anno; tenuto conto della situazione di precario equilibrio dell'Ente si invitano gli uffici preposti a monitorare le entrate ed a perseguire ogni azione utile e necessaria per il recupero delle somme accertate ed evase. In modo particolare si rileva la mancanza totale di accertamenti effettuati circa l'evasione di TARSU ed altri tributi locali. Già in occasione del parere alla rimodulazione del piano di riequilibrio, il Collegio ha invitato l'Ente ad attivare tutte le necessarie iniziative per accelerare l'attività di riscossione complessiva necessaria al perseguimento degli obiettivi prefissati nel suddetto piano;
- si precisa, inoltre, che nel piano di riequilibrio presentato dall'Ente, risultano debiti fuori bilancio e passività potenziali di importi rilevanti per i quali l'Ente si è impegnato al loro ripianamento. Nonostante tali pagamenti potrebbero comportare scostamenti nei parametri di deficitarietà strutturale si invita l'Ente a ottemperare alle obbligazioni assunte sulla base del piano di riequilibrio;
- in merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che i tempi medi, circa la tempestività dei pagamenti effettuati nell'anno 2015, risultano sforati rispetto alle disposizioni del D.P.C.M. 22 settembre 2014. Ciò evidentemente è determinato dalla bassissima percentuale di riscossione dei tributi tanto in conto competenza quanto in conto residui.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2015 nell'intesa che per le riserve espresse ed in considerazione del piano di riequilibrio in cui si trova l'Ente, l'Amministrazione e gli uffici preposti rimuovano le criticità rilevate dall'organo di Revisione.

L'ORGANO DI REVISIONE



Handwritten signatures of the members of the Revision Body, each written over a horizontal line.